

Edificio con elementi prefabbricati per gli uffici amministrativi della Direzione Dipartimentale dei telefoni a Losanna.

1.0 – Edificio per uffici amministrativi prefabbricato a Losanna degli anni '80.

Un edificio per uffici ha due fondamentali funzioni: la prima di apprestare spazi adatti allo svolgimento del lavoro al suo interno, secondo moduli organizzativi ben precisi e con strumenti operativi che il progresso tecnico attuale rende disponibile; la seconda è la funzione estetica che l'architettura per uffici deve svolgere nell'ambiente urbano.

Nel panorama urbano che circonda questi organismi prevale di solito la componente del tessuto residenziale di quartieri spesso edificati in data precedente.

Il primo messaggio trasmesso dall'organismo adibito a palazzo per uffici, si ottiene per differenziazione dal tessuto circostante: piani uniformi, facciate del tutto simili, bucaure eguali, assenza di balconi e logge, ecc..

Il secondo messaggio è legato più intimamente all'attività del committente dell'opera sia che si tratti di società private sia, come in questo caso, di enti amministrativi di gestione di servizi per conto dello Stato: l'architettura dell'organismo edilizio deve allora trasmettere senso di efficienza, modernità, prestigio, il tutto tradotto con l'adozione di materiali di finitura il più possibile inalterabili nel tempo onde prolungare al massimo la durata della trasmissione del messaggio e non ingenerare nei cittadini l'impressione dello spreco di risorse economiche collettive.

Il progettista di questo edificio in esame si è posto di fronte al tema della caratterizzazione di spazi di lavoro ottimali per lo svolgimento delle attività previste dal committente.

Chi ha consuetudine con « l'area del progetto » in edilizia sa che lo sforzo maggiore è indirizzato a sviluppare la progettazione, tanto che le moderne tecniche di progettazione non possono ormai prescindere dalla predisposizione di veri e propri elaborati esecutivi di cantiere accanto ai tradizionali esecutivi architettonici.

Il progettista ha fatto ricorso a tecniche di prefabbricazione fuori cantiere per ottenere una efficace risultato prefissato, attraverso uno studio degli elementi di facciata.

Da un punto di vista distributivo, l'edificio, secondo le richieste del committente, doveva offrire:

- a) spazi variabili e flessibili secondo dimensioni modulari da destinare ad uffici entro i piani tipo;
- b) spazi a grande luce per le sale da destinare al pubblico o ai servizi collettivi al rez-de-chaussée
- c) il quinto piano deve essere adibito a locale mensa.

Per il primo punto, l'impostazione della geometria strutturale degli elementi verticali è stata decisa puntando sulla configurazione a corridoi centrali delimitati da una doppia fila di pilastri verticali in cemento armato.

All'interno, una interparete continua delimita la superficie dei vani verso il corridoio, mentre con una specie di « compromesso strutturale » si affida ai fronti facciata, realizzati con pannelli-finestra portanti prefabbricati in cemento armato, il completamento degli elementi strutturali verticali, ottenendo in tal modo la massima flessibilità distributiva.

Sempre restando su questo tema, per quanto riguarda il piano terreno dove sono ubicati gli ambienti per il pubblico e per i servizi collettivi, lo schema della doppia fila di pilastri verticali posta ai lati dei corridoi dei piani superiori, viene raccolta da un vistoso capitello-trave, il quale

poggiando su un unico elemento verticale centrale dà agli spazi porticati ed alle sale aperte al pubblico una orditura modulare assai più armonica e prestigiosa.

Al quinto piano la vasta sala bar/mensa, le cui strutture orizzontali in calcestruzzo a vista, determinano non solo una scansione ritmica dello spazio privo di elementi verticali, ma anche una diversa cadenza di bucatura dei pannelli di facciata che chiudono l'antistante portico-terrazzo esposto a sud-ovest e dunque ai chiaroscuri delle ombre portate dalle ore di luce pomeridiane.

Il progettista dell'edificio amministrativo di Losanna preoccupato del corretto inserimento urbanistico del nuovo edificio nell'ordinato tessuto del quartiere ha messo grande cura nello studio planimetrico e nell'articolazione dei volumi a varia destinazione di uso; ne è il risultato la forma a « T » del corpo principale del fabbricato che ha permesso di ridurre l'effetto eccessivamente massivo della cubatura complessiva e simbolizzare quasi fisicamente l'iniziale della parola « Telephon » in relazione alla società committente l'opera.

La realizzazione di un corpo basso monopiano destinato a piccole attività commerciali insieme al largo portico ricavato sotto l'ala sud del fabbricato ha permesso di creare degli spazi, a misura d'uomo, facenti quasi da filtro agli accessi dell'immobile principale.

E' stato adottato un modulo funzionale di base di 1,35 m per cui l'edificio risulta impostato su un reticolo modulare a maglia quadrata di 8,10 m (1,35 x 6) di lato che è stato scelto dal progettista come il più aderente all'organizzazione funzionale dei principali locali per uffici nonché allo schema della gabbia strutturale.

Per la realizzazione dei due piani sottoterra e dei volumi sotto l'ala nord del fabbricato è stato necessario prevedere muri di sostegno in c.a., in parte gettati in opera e in parte realizzati fuori cantiere.

Lo schema strutturale adottato prevedeva programmaticamente una proficua integrazione tra parti della struttura interna in calcestruzzo gettato in opera e componenti prefabbricati fuori opera tutti portanti e dotati della prevista finitura superficiale.

Tra le prime, travi, pilastri e solai; tra i secondi pannelli facciata, architravi portici, scale di servizio esterne.

In funzione delle varie esigenze per alcune travi di grande luce si è fatto ricorso nelle armature a cavi pretesi, mentre alcuni pilastri sono stati prefabbricati e posizionati con articolazione al piede in funzione di assecondamento degli effetti di dilatazione termica.

La prefabbricazione delle parti costituenti le facciate fuori terra è stata scelta per abbreviare i tempi di approntamento dell'involucro esterno di un fabbricato di notevole mole e per mantenere molto elevati i parametri di isolamento termo-acustico.

Per questo tutti i pannelli-facciata, prefabbricati in c.a., sono del tipo « sandwich » con interposizione nelle parti piene di lastre in materiale espanso di 10 cm di spessore, mentre le bucatore sono ottenute con l'alloggiamento di infissi di alluminio color bronzo, cristalli isolanti a specchio e tende esterne avvolgibili sempre d'alluminio.

La climatizzazione interna è assicurata mediante la connessione dell'immobile alla rete urbana di distribuzione di teleriscaldamento esistente a Losanna e che alimenta convettori sottofinestra con recuperatori di calore; un'apposita centrale provvede invece all'impianto di ventilazione dei diversi locali.

Ai piani tipo, la perimetrazione dei vani uffici è realizzata con armadi interparete verso i corridoi di distribuzione longitudinali e con tramezze mobili afoniche di produzione industriale rivestite in PVC per le partiture trasversali, poste comunque in ossequio al modulo del pannello finestra di facciata.

Un impianto centralizzato per la dolcificazione dell'acqua serve l'intero apparato delle installazioni idrico-sanitarie.

Infine considerazione sul livello delle finiture realizzate.

Cominciando dagli elementi più evidenti, e cioè quelli prefabbricati di facciata, si può senz'altro convenire che il livello di finitura raggiunto è certamente molto alto e ciò è dovuto soprattutto a due fondamentali elementi di impostazione:

- 1) la precisa utilizzazione di un reticolo modulare;
- 2) lo studio accurato dei giunti di accoppiamento verticali ed orizzontali.

Se a tutto ciò si aggiunge la perfetta precisione delle tolleranze sulle misure dei singoli pezzi, si capisce l'effetto complessivo certamente valido di questo bell'esempio di edilizia moderna, cui peraltro contribuiscono solo pochi pezzi accuratamente progettati e ripetuti e che essi sono:

- l'elemento pannello-finestra;
- l'elemento architrave dei portici e dei negozi;
- le rampe delle scale di sicurezza usate nelle testate delle ali sud ed ovest.

Tutti questi elementi prefabbricati in cemento armato, hanno una finitura superficiale in graniglia in calcare giallo che conferisce all'edificio finito un innegabile aspetto nitido e solare; inoltre, questa finitura compatta non porosa e lucida, è in grado non solo di assicurare una accuratissima autopulitura mediante l'acqua piovana dai residui dello smog urbano ma, cosa più pregevole, assicura nel tempo un ottimo comportamento, essendo questo materiale pressoché indenne da degrado.

RIASSUNTO :

L'edificio per gli uffici amministrativi della Direzione Dipartimentale dei Telefoni a Losanna, si articola in tre corpi disposti a forma di « T » (simbolo dell'attività svolta all'interno), collegati da un nucleo centrale.

La struttura è completamente in cemento armato: al piano terra, un insieme di grosse travi gettate in opera e di pilastri prefabbricati, sopportano i carichi dei pilastri dei piani superiori.

Le facciate sono realizzate con pannelli finestra portanti prefabbricati in c.a. con finitura superficiale in calcare del Giura.

Fonte : Internet